

## La città violenta

# Giogìò, pena definitiva sconto per l'assassino

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Alla fine non sarà la pena esemplare invocata dall'opinione pubblica nazionale. Parliamo dell'omicidio di Giovanbattista Cutolo, il giovane musicista ucciso il 31 agosto di un anno fa, al termine di un'aggressione in un pub di piazza Municipio. In sintesi, la condanna è diventata definitiva; ma per l'assassino di Giogìò la strada è lastricata da sconti e benefici. In che senso? Condannato lo scorso marzo a 20 anni in primo grado (gup dei minori Lucrelli), al netto dello sconto di un terzo della pena per chi sceglie il rito abbreviato, ora per il 17enne è previsto un altro beneficio di legge: lo sconto di un sesto della pena per chi decide di non fare ricorso in Appello, avendo accettato il verdetto in abbreviato. Difeso dal penalista Davide Piccirillo, l'assassino di Giogìò ha deciso che può bastare così. Niente processo di secondo grado. Ma cosa comporta questa rinuncia? Da un lato la sentenza a venti anni diventa definitiva, dall'altro viene assicurato all'imputato uno sconto di un sesto della pena complessiva.

### LA SVOLTA

Una norma deflattiva, prevista dalla legge Cartabia, che punta ad alleggerire le Corti di appello (il famoso collo di bottiglia della giustizia), che va presa per la sua efficacia. Quindi, proviamo a usare il pallottoliere: dai venti anni di reclusione incassati in primo grado (un verdetto in abbreviato, già al netto dello sconto di un terzo della pena), si deve scorporre un sesto della pena, per

► Il giovane omicida non ha fatto appello ► A marzo il verdetto a vent'anni di cella  
«La condanna viene ridotta di un sesto» poi i benefici. I complici a piede libero



IL DOLORE Una manifestazione per chiedere giustizia organizzata dopo l'omicidio del musicista

**DA 20 A 17 ANNI  
POI IL CALCOLO  
DELLA BUONA  
CONDOTTA  
IN TUTTO RESTA  
IN CELLA 14 ANNI**

non aver proposto motivi di appello e aver accettato come definitiva la sentenza della scorsa primavera.

### LA BUONA CONDOTTA

Ma non è tutto. Detenuto a Catanzaro, il killer di Giogìò potrà contare anche su un altro regi-

me di benefici, che in questo caso non ha nulla a che vedere con la riforma Cartabia o con le regole del processo penale. Parliamo del cosiddetto "calcolo dei giorni", la cosiddetta buona condotta, che prevede la detrazione di tre mesi per ogni anno giudiziario, (quando non ci sono intem-

peranze da parte del detenuto). In sintesi, il tempo effettivo che verrà trascorso in cella da parte di chi ha ucciso Giovanbattista Cutolo dovrebbe ridursi molto meno dei 20 anni inflitti lo scorso marzo, (ma anche meno rispetto ai 17 anni conclusivi per non aver fatto appello). In tutto, il 17enne che ha ucciso Giovanbattista Cutolo dovrebbe rimanere in cella tra i 13 e i 14 anni, ritrovando la propria libertà intorno ai 30 anni.

### LO SCENARIO

Studia e lavora, il minorente prova a riscattarsi in carcere. Intanto, i complici sono a piede libero. Un caso, quello dell'omicidio di Giogìò Cutolo, che resta aperto per gli altri componenti del branco. Resta aperto infatti il filone che riguarda almeno due maggiorenti, che quella notte all'alba del 31 agosto spalleggiarono il pistolero. Si tratta di due rapinatori di Rolex, soggetti conosciuti ai Quartieri Spagnoli per i colpi in trasferta - in Spagna, sponda isole Baleari - dove sono stati identificati come presunti autori di scippi e aggressioni. Quella di piazza Municipio fu un'esecuzione immotivata, gratuita. Ci fu una protesta garbata da parte di una ragazza per uno scooter parcheggiato sul marciapiede, poi la reazione rabbiosa da parte del gruppo dell'assassino di Giogìò: una aggressione a colpi di sedie e spranghe. Il musicista provò a difendere un amico che stava avendo la peggio, fino alla decisione del 17enne di estrarre la pistola e fare fuoco. Condannato a 20 anni, l'assassino ora fa i conti per il fine pena, grazie a sconti e benefici che lo terranno dentro non più di 14 anni.

### Revenge porn

#### Minaccia la fidanzata arrestato un 23enne

Aveva minacciato la sua giovanissima compagna di pubblicare le loro foto intime se lei lo avesse lasciato. Per questo motivo un giovane di 23 anni, già agli arresti domiciliari per un'altra vicenda, è stato arrestato dai carabinieri. I militari sono intervenuti, a seguito di una segnalazione, in un appartamento di via Raffaele Carlascosa. In casa c'era il 23enne e la compagna, 18enne da poco, che aveva subito un'aggressione. L'uomo è stato bloccato e, mentre il personale del 118 ha curato le ferite della donna, i carabinieri hanno ricostruito diversi episodi di violenza mai denunciati. Non solo offese, vessazioni, atti persecutori e botte ma anche un caso di revenge porn.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Molto** approfondito  
**Molto** interessante  
**Molto** specifico  
**Molto** costruttivo  
**Molto** affascinante  
**Molto** sorprendente  
**Molto** intrigante  
**Molto** esperto  
**Molto** completo  
**Molto** attento  
**Molto** chiaro  
**Molto** di più.

Ora c'è Molto di più.

MoltoSalute, MoltoDonna, MoltoFuturo e MoltoEconomia.

Quattro nuovi magazine gratuiti che trovi ogni giovedì in edicola, allegati al tuo quotidiano.

Uno per ogni settimana, per approfondire, capire, scoprire, condividere.

**Mi piace sapere Molto.**

